

## 5. LE POLITICHE REGIONALI

### 5.1. I pagamenti diretti della PAC nel 2023

Nel 2023 è entrata ufficialmente in vigore la nuova programmazione della PAC 2023-2027. La PAC 2023-2027 ha apportato numerose novità riguardo ai pagamenti diretti, alcuni dei quali sono stati confermati rispetto alla precedente programmazione, pur con alcune modifiche, mentre altri sono stati introdotti ex novo. La nuova impostazione dei pagamenti diretti prevede una generale riduzione delle risorse dedicate a pagamenti “orizzontali”, indirizzati alla generalità delle aziende agricole, in favore di pagamenti più specifici e selettivi, dedicati a particolari categorie di aziende o a coloro che adottano volontariamente pratiche agro-ecologiche.

Nello specifico i pagamenti diretti della PAC 2023-2027 comprendono:

- il sostegno di base al reddito;
- il sostegno redistributivo complementare al reddito;
- il sostegno complementare per i giovani agricoltori;
- il sostegno accoppiato al reddito;
- i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi).

Il sostegno di base al reddito (da qui ‘pagamento base’) è sostanzialmente l’erede dei pagamenti base e greening della passata programmazione, che ricordiamo erano sempre abbinati, costituendo di fatto un unico aggregato. Il pagamento base è potenzialmente assegnato a tutte le superfici ammissibili condotte da agricoltori attivi ed è subordinato al rispetto della condizionalità. Le norme sulla condizionalità comprendono, come nella passata programmazione, le buone condizioni agronomiche ambientali (BCAA), i criteri di gestione obbligatori (CGO) e, novità della PAC 2023-2027, la condizionalità sociale. Le BCAA della PAC 2023-2027 hanno subito un notevole irrigidimento rispetto a quelle della PAC 2015-2022, includendo e ampliando i vincoli previsti dal pagamento greening del 2015-2022.

In particolare, hanno destato ampio dibattito la BCAA7, che dal 2023 prevedeva l'obbligo di rotazione annuale dei seminativi a livello di singola particella, e la BCAA8, che imponeva l'obbligo di destinare almeno il 4% delle superfici a seminativo ad aree ecologiche adibite ad usi non produttivi. Per quanto riguarda la campagna 2023 l'applicazione delle due BCAA è stata sospesa per il timore di una riduzione degli approvvigionamenti alimentari a causa del conflitto tra Russia e Ucraina. Successivamente la vasta campagna di proteste contro la nuova PAC, condotta dal mondo agricolo europeo a cavallo fra il 2023 e il 2024, ha portato l'UE a concedere un ridimensionamento degli impegni sia della BCAA7 che della BCAA8, già a partire dalla campagna 2024. Per quanto riguarda la prima si consente pertanto agli Stati Membri di richiedere alle aziende semplicemente il rispetto della regola della diversificazione dei seminativi a livello aziendale, con modalità esattamente analoghe a quelle adottate durante la programmazione 2015-2022 per l'assolvimento del greening. La BCAA8 è stata depurata di tutti gli elementi più impattanti dal punto di vista produttivo, limitandosi a richiedere il mantenimento degli elementi paesaggistici esistenti.

A livello nazionale la quota di budget destinata al nuovo pagamento base è del 48% delle risorse assegnate ai pagamenti diretti, un valore molto più contenuto rispetto all'aggregato di pagamento base e greening della precedente programmazione. Essendo rimaste invariate le risorse destinate ai pagamenti diretti, almeno in termini nominali, ciò ha significato un notevole taglio dei pagamenti orizzontali, quantificabile in media intorno al 47% fra il 2022 e il 2023<sup>1</sup>. Tale divario può essere recuperato mediante il percepimento degli altri pagamenti diretti, che tuttavia hanno natura selettiva.

Oltre al sostegno complementare per i giovani agricoltori, (da qui 'pagamento giovani') e al sostegno accoppiato al reddito (da qui 'pagamento accoppiato'), che a grandi linee ricalcano quelli già esistenti, la nuova PAC 2023-2027 istituisce due nuovi pagamenti diretti: il sostegno redistributivo complementare al reddito (da qui 'pagamento redistributivo') e i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (da qui 'ecoschemi').

Il pagamento redistributivo è un pagamento a superficie, che assegna risorse, sino ad un massimo di 14 ettari di superficie ammissibile, per le aziende con meno di 50 ettari. Il suo scopo è evidentemente quello di distribuire una quota del massimale dei pagamenti diretti (specificamente il 10% per l'Italia) solo a favore di aziende di piccole e medie dimensioni.

Gli ecoschemi sono pagamenti per superficie o capo allevato. Essi ven-

1. Misurato come variazione percentuale fra l'aggregato di pagamento base e pagamento greening della PAC 2015-2022 e il pagamento base della PAC 2023-2027.

gono assegnati solo a coloro che adottano volontariamente pratiche agro-ecologiche di livello superiore rispetto a quelle definite nell'ambito della condizionalità. L'Italia ha predisposto un set di 5 ecoschemi:

- 1) Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale (ECO1);
- 2) Pagamento per l'inerbimento delle colture arboree (ECO2);
- 3) Pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico (ECO3);
- 4) Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (ECO4);
- 5) Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori (ECO5).

ECO 1, che si configura come un pagamento capo allevato, con valori unitari diversi per tipologia di allevamento, prevede due possibili livelli di attivazione: un livello base, che incentiva la riduzione degli zoofarmaci utilizzati nell'allevamento, e un livello superiore, che assegna un sostegno per gli allevatori che aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) con obbligo di pascolamento. Gli altri ecoschemi prevedono pagamenti per superficie per l'inerbimento delle interfila nelle colture arboree (ECO2), la gestione sostenibile degli oliveti di pregio (ECO3), l'avvicendamento biennale dei seminativi secondo particolari criteri (ECO4) e la gestione di colture pollinifere e/o nettariifere sulle superfici a colture arboree o a seminativo (ECO5).

Secondo i dati forniti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR), in Lombardia, nel corso del 2023, primo anno di applicazione delle regole della PAC 2023-2027, sono stati liquidati a 25.912 beneficiari pagamenti diretti del Primo Pilastro della Politica Agricola Comunitaria (PAC) per un ammontare complessivo di circa 351 milioni di euro, con una media di circa 13.500 euro per beneficiario (tab. 5.1).

Il pagamento base assorbe poco meno della metà delle risorse dei pagamenti diretti e, essendo di natura orizzontale, viene assegnato alla quasi totalità dei beneficiari. Seguono i pagamenti accoppiati, che totalizzano 86,8 milioni di euro di erogazioni su una platea di circa 12.000 beneficiari (7.087 euro per beneficiario in media). Va sottolineato che il peso del sostegno accoppiato sul totale dei pagamenti diretti risulta in Lombardia decisamente superiore rispetto alla loro incidenza sul massimale nazionale (24,7% contro 15%), indicando un crescente ruolo strategico di questo strumento per l'agricoltura regionale. La maggioranza delle risorse dei pagamenti accoppiati è dedicata alla zootecnia (47,7 milioni di euro), con una netta prevalenza del pagamento per le vacche da latte (35,3 milioni di euro e 3.453 beneficiari a cui aggiungere 2,4 milioni e 830 beneficiari del sostegno alle vacche da latte in montagna). Di una certa rilevanza il pagamento alla macellazione per i bovini da carne per un totale di 8,9 milioni di euro circa e poco meno di

Tab.5.1 - Pagamenti diretti PAC liquidati nel 2023 in Lombardia (euro)

| Pagamento  | 2023               |               |                                      |
|--|--------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | Pagamenti (€)      | Beneficiari   | Pagamento medio per beneficiario (€) |
| <b>TOTALE PAGAMENTI DIRETTI</b>  | <b>351.061.235</b> | <b>25.912</b> | <b>13.548</b>                        |
| SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO  | 163.593.387        | 25.734        | 6.357                                |
| SOSTEGNO REDISTRIBUITIVO COMPLEMENTARE AL REDDITO                        | 15.995.976         | 20.844        | 767                                  |
| SOSTEGNO COMPLEMENTARE PER I GIOVANI AGRICOLTORI                         | 3.745.596          | 1.488         | 2.517                                |
| SOSTEGNO ACCOPIATO AL REDDITO  | 86.796.766         | 12.247        | 7.087                                |
| PAGAMENTI ACCOPIATI COLTURE  | 39.088.269         | 6.758         | 5.784                                |
| - di cui alla coltivazione di soia                                       | 6.309.340          | 4.688         | 1.346                                |
| - di cui alla coltivazione di riso                                       | 29.544.794         | 1.630         | 18.126                               |
| - di cui alla coltivazione barbabietola da zucchero                      | 1.127.860          | 206           | 5.475                                |
| - di cui alla coltivazione di pomodoro per la trasformazione             | 1.212.723          | 466           | 2.602                                |
| PAGAMENTI ACCOPIATI ZOOTECNIA  | 47.708.497         | 6.445         | 7.402                                |
| - di cui bovini da latte (vacche da latte)                               | 35.338.774         | 3.453         | 10.234                               |
| - di cui bovini da latte (vacche da latte in montagna)                   | 2.393.262          | 830           | 2.883                                |
| - di cui bovini da latte (bufale)  | 42.749             | 9             | 4.750                                |
| - di cui bovini da carne o duplice attitudine (vacche nutrici)           | 948.432            | 1.278         | 742                                  |
| - di cui bovini da carne o duplice attitudine (macellazione)             | 8.880.189          | 4.748         | 1.870                                |
| - di cui ovicapriini   | 105.091            | 371           | 283                                  |
| REGIMI PER IL CLIMA, L'AMBIENTE E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI (ECOSCHEMI) | 80.929.509         | 8.338         | 9.706                                |
| - di cui ecoschema 1   | 79.591.401         | 7.059         | 11.275                               |
| - di cui ecoschema 2   | 189.723            | 488           | 389                                  |
| - di cui ecoschema 3   | 58.589             | 135           | 434                                  |
| - di cui ecoschema 4   | 978.880            | 1.028         | 952                                  |
| - di cui ecoschema 5   | 110.916            | 44            | 2.521                                |

Fonte: elaborazioni ESP su dati Organismo Pagatore Regionale (OPR) Regione Lombardia.

5.000 beneficiari. Fra i pagamenti accoppiati alle colture (39 milioni di euro) si assiste ad una netta prevalenza di quello dedicato al riso (29,5 milioni di euro e 1.630 beneficiari con una media di 18.126 euro per beneficiario). Discreto anche l'ammontare del pagamento per la soia che si assesta su 6,3 milioni di euro.

Il pagamento redistributivo e il pagamento giovani ammontano rispettivamente a 16 milioni di euro e 3,7 milioni di euro, con poco meno di 21.000 beneficiari per il primo e solo 1.488 per il secondo. Il loro peso percentuale è, al contrario del pagamento accoppiato, molto più modesto di quello nazionale (4,5% contro 10% per il pagamento redistributivo, 1,1% contro 2% per il pagamento giovani).

In Lombardia l'adesione agli ecoschemi ha condotto ad un'erogazione complessiva di poco meno di 81 milioni di euro, pari al 23% dei pagamenti erogati, quota leggermente inferiore rispetto al massimale nazionale del 25%. I pagamenti degli ecoschemi, data la spiccata vocazione zootecnica della Lombardia, sono quasi totalmente concentrati (98,3%) sull'ECO1, percepito da 7.059 allevatori con una media di 11.275 euro per beneficiario. Il 95,3% delle risorse erogate nell'ambito dell'ECO1 riguarda il primo livello

di attivazione. Il comparto dei bovini, soprattutto quelli da latte, assorbe il 76,8% delle risorse erogate nell'ambito del livello 1, seguito dai suini (21,7%). Molto ridotte sono la partecipazione e le risorse distribuite nell'ambito degli altri 4 ecoschemi.

Con riferimento al quadro nazionale la Lombardia si colloca al primo posto fra le Regioni per le erogazioni di ECO1 (20,8%), posizione che si conferma e rafforza in relazione all'applicazione di ECO1-livello 1 (27,5%) e che al contrario è arretrata se si considera unicamente ECO1-livello 2 (solo il 4% delle erogazioni nazionali). L'apporto della Lombardia alla spesa dedicata agli altri ecoschemi a livello nazionale è estremamente limitato e si sostanzia su valori che vanno dall'1,1% di ECO5, attivato su 662 ettari, allo 0,8% di ECO4 (23.800 ettari) fino allo 0,5% di ECO2, operante su 1.524 ettari di colture arboree (fonte: Rete Rurale Nazionale).

Disaggregando ad un livello territoriale di dettaglio, i pagamenti diretti risultano concentrati nelle province a maggior vocazione agricola come Brescia (20,4% dei pagamenti totali), Pavia (19%), Mantova (18,1%) e Cremona (15,9%). Con particolare riferimento al pagamento base e ai pagamenti accoppiati Pavia risulta essere in entrambi casi la principale assegnataria (tab. 5.2).

Rispetto alla campagna 2022 i pagamenti diretti erogati in Lombardia hanno subito una notevole contrazione (-9,2%), segno che in Regione i pa-

*Tab. 5.2 - Pagamenti diretti PAC per tipologia e provincia nel 2023 in Lombardia (euro)<sup>1</sup>*

|                           | Base Redistributivo |                   | Giovani Accoppiati |                   | Ecoschemi         | Totale pagamenti diretti | % totale pagamenti diretti per provincia |
|---------------------------|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|--|
| Bergamo                   | 10.850.921          | 1.639.371         | 286.283            | 4.136.206         | 6.902.182         | 23.814.963               | 6,8                                      |
| Brescia                   | 28.874.661          | 3.839.597         | 734.860            | 14.703.493        | 22.671.164        | 70.823.775               | 20,4                                     |
| Como                      | 1.994.379           | 342.120           | 66.532             | 593.373           | 907.769           | 3.904.174                | 1,1                                      |
| Cremona                   | 25.326.676          | 1.648.548         | 593.312            | 11.291.833        | 16.493.946        | 55.354.316               | 15,9                                     |
| Lecco                     | 964.953             | 198.624           | 27.694             | 343.983           | 500.034           | 2.035.288                | 0,6                                      |
| Lodi                      | 10.052.951          | 512.680           | 250.478            | 4.915.546         | 6.310.400         | 22.042.054               | 6,3                                      |
| Mantova                   | 29.212.251          | 3.548.082         | 396.450            | 13.635.786        | 16.257.586        | 63.050.155               | 18,1                                     |
| Milano                    | 13.230.001          | 970.260           | 402.031            | 8.017.722         | 4.922.120         | 27.542.135               | 7,9                                      |
| Monza e Brianza           | 1.260.341           | 191.209           | 39.327             | 311.932           | 213.578           | 2.016.387                | 0,6                                      |
| Pavia                     | 33.506.858          | 2.180.642         | 706.471            | 26.571.669        | 3.239.909         | 66.205.549               | 19,0                                     |
| Sondrio                   | 5.410.991           | 492.063           | 203.904            | 1.027.779         | 1.674.094         | 8.808.830                | 2,5                                      |
| Varese                    | 896.800             | 256.330           | 17.301             | 406.936           | 643.423           | 2.220.789                | 0,6                                      |
| <b>Totale</b>             |                     |                   |                    |                   |                   |                          |  |
| <b>Lombardia</b>          | <b>161.581.786</b>  | <b>15.819.525</b> | <b>3.724.642</b>   | <b>85.956.257</b> | <b>80.736.206</b> | <b>347.818.415</b>       | <b>100,0</b>                             |
| Sede legale fuori regione | 2.011.602           | 176.451           | 20.954             | 840.509           | 193.303           | 3.242.820                |  |

<sup>1</sup> La provincia è quella della sede legale dell'azienda.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Organismo Pagatore Regionale (OPR) Regione Lombardia.

Tab. 5.3 - Comparazione fra i pagamenti diretti PAC liquidati nel 2022 e 2023 in Lombardia per tipologia (euro)

|                                    | 2022               | 2023               | Δ 23/22            | Var. % 23/22 |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| Base + greening (base per il 2023) | 316.085.457        | 163.593.387        | -152.492.070       | -48,2%       |
| Redistributivo                     |                    | 15.995.976         | 15.995.976         |              |
| Ecoschemi                          |                    | 80.929.509         | 80.929.509         |              |
| Giovani                            | 5.567.938          | 3.745.596          | -1.822.342         | -32,7%       |
| Accoppiati                         | 64.998.233         | 86.796.766         | 21.798.533         | 33,5%        |
| <b>Totale Lombardia</b>            | <b>386.651.628</b> | <b>351.061.235</b> | <b>-35.590.393</b> | <b>-9,2%</b> |

Fonte: elaborazioni ESP su dati Organismo Pagatore Regionale (OPR) Regione Lombardia.

pagamenti selettivi non sono riusciti a colmare completamente il drastico taglio imposto a quelli orizzontali (tab. 5.3). Se confrontiamo il valore dell'attuale pagamento base rispetto all'aggregato 2022 dei pagamenti base e greening osserviamo una riduzione annua dei titoli incassati di ben il 48,2%. Anche il pagamento giovani, presente in precedenza, vede un crollo delle liquidazioni di ben il 32,7%. In netta controtendenza i pagamenti accoppiati, che si incrementano del 33,5% su base annua, con il pagamento per il riso che passa da 13,7 a 29,5 milioni di euro e quello per la soia da 1,4 a 6,3 milioni di euro. Non è naturalmente possibile operare un confronto sul pagamento redistributivo e sugli ecoschemi, essendo strumenti di nuova istituzione.

Interessante notare come l'introduzione della nuova PAC 2023-2027 abbia impattato in maniera eterogenea sulle diverse province lombarde (tab. 5.4). Ciò ha riguardato la diminuzione dei beneficiari, scesi del 3,6% rispetto al 2022, con una punta del -6,5% a Varese, ma soprattutto la contrazione delle erogazioni. Da questo punto di vista le province più penalizzate risultano Monza e Brianza (-22,5% su base annua), Sondrio (-18,5%), Pavia (-15,8%) e Milano (-11,3%). Al contrario tengono sostanzialmente le proprie posizioni Brescia (-1,6%), Lecco (-3,3%) e Bergamo (-4,6%). Curiosamente i pagamenti sono aumentati a Varese (+4%). Mentre il taglio operato sui pagamenti orizzontali è più o meno omogeneo fra le diverse province, la ineguale distribuzione dei pagamenti selettivi, spesso conseguente alla concentrazione territoriale dei beneficiari, ha determinato esiti differenti. Ad esempio Pavia ha visto più che raddoppiare da un anno all'altro l'entità dei pagamenti accoppiati (soprattutto riso), ma ha dovuto scontare una ridottissima applicazione degli ecoschemi, che come abbiamo visto hanno avuto un'attivazione consistente di ECO1, dedicato alla zootecnia. A una dinamica abbastanza simile si assiste anche nella provincia di Milano. Nelle province a maggior vocazione zootecnica, la diffusa applicazione di ECO1, unitamente a discreti incrementi dei pagamenti accoppiati (tranne che per Bre-

Tab. 5.4 - Pagamenti diretti e beneficiari PAC per provincia nel 2022 e 2023 in Lombardia (euro)<sup>1</sup>

|                           | Totale pagamenti diretti (euro) |                    |              | Totale beneficiari pagamenti diretti |               |              |
|---------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------|--------------------------------------|---------------|--------------|
|                           | 2022                            | 2023               | Var. % 23/22 | 2022                                 | 2023          | Var. % 23/22 |
| Bergamo                   | 24.969.065                      | 23.814.963         | -4,6         | 2.760                                | 2.720         | -1,4         |
| Brescia                   | 71.992.132                      | 70.823.775         | -1,6         | 6.536                                | 6.236         | -4,6         |
| Como                      | 4.181.897                       | 3.904.174          | -6,6         | 598                                  | 576           | -3,7         |
| Cremona                   | 61.206.227                      | 55.354.316         | -9,6         | 2.807                                | 2.689         | -4,2         |
| Lecco                     | 2.104.970                       | 2.035.288          | -3,3         | 353                                  | 344           | -2,5         |
| Lodi                      | 23.886.065                      | 22.042.054         | -7,7         | 892                                  | 876           | -1,8         |
| Mantova                   | 68.849.226                      | 63.050.155         | -8,4         | 5.412                                | 5.173         | -4,4         |
| Milano                    | 31.063.306                      | 27.542.135         | -11,3        | 1.675                                | 1.651         | -1,4         |
| Monza e Brianza           | 2.602.297                       | 2.016.387          | -22,5        | 311                                  | 300           | -3,5         |
| Pavia                     | 78.660.754                      | 66.205.549         | -15,8        | 3.799                                | 3.667         | -3,5         |
| Sondrio                   | 10.803.786                      | 8.808.830          | -18,5        | 1.027                                | 1.011         | -1,6         |
| Varese                    | 2.135.876                       | 2.220.789          | 4,0          | 397                                  | 371           | -6,5         |
| <b>Totale Lombardia</b>   | <b>382.455.601</b>              | <b>347.818.415</b> | <b>-9,1</b>  | <b>26.567</b>                        | <b>25.614</b> | <b>-3,6</b>  |
| Sede legale fuori regione | 4.196.027                       | 3.242.820          | -22,7        | 301                                  | 298           | -1,0         |

<sup>1</sup> La provincia è quella della sede legale dell'azienda.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Organismo Pagatore Regionale (OPR) Regione Lombardia.

scia), ha consentito di ridurre quasi del tutto i tagli imposti ai pagamenti orizzontali. Varese, Lecco e Como hanno potuto fruire, in misura relativamente maggiore alle altre province, del pagamento redistributivo e del pagamento giovani.

## 5.2. La proroga 2021-2022 dei PSR 2014-2020, le risorse Next Generation EU e le nuove risorse del PSN 2023-2027

La tardiva approvazione dei Regolamenti della nuova PAC 2023-2027 ha costretto le istituzioni comunitarie a varare un Regolamento Transitorio (Reg. (EU) 2220/2020), che ha prorogato le norme della programmazione 2014-2020 agli anni 2021 e 2022, in previsione dell'attivazione del nuovo quadro giuridico a partire dal 1 gennaio 2023. Il regolamento ha assegnato pertanto agli Stati Membri una dotazione finanziaria specifica a valere sui fondi FEAGA e FEASR, per finanziare rispettivamente l'attuazione del primo e del secondo pilastro della PAC nei due anni di transizione.

Ponendo l'attenzione sulle Politiche di Sviluppo Rurale, la norma transitoria prevedeva che i PSR vigenti rimanessero in vigore fino alla fine del 2022, integrando nel proprio budget nuove risorse finanziarie comunitarie, derivanti dal Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, integrate da risorse nazionali e regionali per la gestione ordinaria dei programmi nel biennio di transizione. Gli enti gestori potevano aprire bandi su qualsiasi misura prevista nel PSR, tenendo presente che viene confermato il disimpe-

gno automatico della spesa secondo la regola N+3. Tale regola prevede quindi che le Regioni abbiano tempo sino alla fine del 2025 per completare le erogazioni previste nell'ambito dei propri PSR 2015-2022. I pagamenti per impegni pluriennali su misure a superficie presi nel corso della programmazione 2015-2022 e ricadenti in annate successive al 2022 verranno pagati, limitatamente a queste ultime, con fondi della nuova programmazione (trascinamenti).

Le risorse comunitarie FEASR assegnate all'Italia per la programmazione delle Politiche di Sviluppo Rurale nel biennio 2021-2022 ammontano a circa 3 miliardi di euro, che salgono a circa 7 miliardi di euro se si tiene conto del cofinanziamento nazionale. A queste risorse si devono aggiungere i 910 milioni di euro assegnati all'Italia dal programma straordinario Next Generation UE (NGEU) nell'ambito del capitolo di spesa dedicato allo sviluppo rurale. Al PSR della Regione Lombardia sono stati assegnati, per la programmazione 2021-2022, 150,2 milioni di euro dal fondo FEASR e 52,5 milioni di euro da NGEU che, integrati con risorse nazionali e regionali, portano la spesa pubblica per il biennio di transizione ad un valore di circa 408 milioni di euro.

Per quanto riguarda la programmazione 2023-2027, la nuova architettura della PAC assegna un ruolo centrale ai Piani Strategici Nazionali (PSN), documenti che concretamente definiscono per ogni Stato Membro le scelte nazionali nell'attuazione della politica nel suo insieme (pagamenti diretti, Sviluppo Rurale e interventi settoriali). I PSN, redatti a livello nazionale, consentono agli SM ampi margini di discrezionalità per meglio adattare gli indirizzi generali della PAC alla realtà produttiva dei singoli territori. Tuttavia, come contrappeso alla flessibilità concessa, l'UE richiede che gli stessi PSN predispongano al loro interno un dettagliato quadro di monitoraggio e valutazione, atto a permettere una quantificazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi generali definiti dai Regolamenti PAC, dalla Strategia Farm to Fork e dal Green Deal Europeo. Il PSN italiano, denominato Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023-2027), è stato ufficialmente approvato il 16/11/2022 ed è entrato in vigore il 01/01/2023.

Concentrandoci sull'applicazione del Secondo Pilastro della PAC, la programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027, pur maggiormente centralizzata rispetto al passato, lascia ancora margini di manovra alle singole Regioni, che attraverso il 'Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale' (CSR), documento attuativo del PSP a livello regionale, possono declinare i diversi interventi sul proprio territorio, modulandone impegni e livello di sostegno. Il ruolo autonomo delle Regioni è ulteriormente ribadito dalla conferma della suddivisione del budget a livello regionale, così come



accadeva in passato. La ripartizione del budget fra CSR regionali e programmi nazionali, decisa il 21 giugno 2022 dalla Conferenza Stato-Regioni è riportata in tabella 5.5. Per la programmazione 2023-2027 delle Politiche di Sviluppo Rurale l'Italia ha disposizione una dotazione di circa 16 miliardi di euro di spesa pubblica, di cui 7,26 miliardi<sup>2</sup> di euro derivanti dal fondo comunitario FEASR ed il resto da cofinanziamento nazionale. Il 19% della spesa pubblica è destinata a finanziare il Programma Nazionale Gestione del Rischio, la Rete PAC 2023-2027 e l'assistenza tecnica, mentre l'81% delle risorse è dedicato ai CSR regionali. Complessivamente alla Lombardia sono destinati 834,5 milioni di euro (5,2% della spesa totale), di cui 339,6 cofi-

*Tab. 5.5 - Risorse finanziarie Sviluppo Rurale 2023-2027 per regione (Mio euro)*

|  | Spesa<br>Pubblica | - di cui<br>FEASR | - di cui<br>cofinanziamento<br>Stato | - di cui<br>cofinanziamento<br>Regione | % su spesa<br>pubblica<br>totale |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------------------|--|----------------------------------|
| Abruzzo  | 354,3             | 150,6             | 142,6                                | 61,1                                   | 2,2                              |
| Basilicata   | 452,9             | 228,7             | 156,9                                | 67,3                                   | 2,8                              |
| Bolzano  | 271,9             | 110,6             | 112,9                                | 48,4                                   | 1,7                              |
| Calabria   | 781,3             | 394,6             | 270,7                                | 116,0                                  | 4,9                              |
| Campania   | 1.149,6           | 580,6             | 398,3                                | 170,7                                  | 7,2                              |
| Emilia-Romagna   | 913,2             | 371,7             | 379,1                                | 162,5                                  | 5,7                              |
| Friuli Venezia G.  | 227,6             | 92,6              | 94,5                                 | 40,5                                   | 1,4                              |
| Lazio  | 602,6             | 245,2             | 250,1                                | 107,2                                  | 3,8                              |
| Liguria  | 207,0             | 84,3              | 85,9                                 | 36,8                                   | 1,3                              |
| Lombardia  | 834,5             | 339,6             | 346,4                                | 148,5                                  | 5,2                              |
| Marche   | 390,9             | 166,1             | 157,3                                | 67,4                                   | 2,4                              |
| Molise   | 157,7             | 79,6              | 54,6                                 | 23,4                                   | 1,0                              |
| Piemonte   | 756,4             | 307,9             | 314,0                                | 134,6                                  | 4,7                              |
| Puglia   | 1.184,9           | 598,4             | 410,6                                | 176,0                                  | 7,4                              |
| Sardegna   | 819,5             | 413,8             | 284,0                                | 121,7                                  | 5,1                              |
| Sicilia  | 1.474,6           | 744,7             | 511,0                                | 219,0                                  | 9,2                              |
| Toscana  | 748,8             | 304,8             | 310,8                                | 133,2                                  | 4,7                              |
| Trento   | 199,0             | 81,0              | 82,6                                 | 35,4                                   | 1,2                              |
| Umbria   | 518,6             | 220,4             | 208,7                                | 89,5                                   | 3,2                              |
| Valle d'Aosta  | 91,8              | 37,4              | 38,1                                 | 16,3                                   | 0,6                              |
| Veneto   | 824,6             | 335,6             | 342,3                                | 146,7                                  | 5,1                              |
| <b>Totale PSR Regionali</b>                              | <b>12.961,7</b>   | <b>5.888,2</b>    | <b>4.951,5</b>                       | <b>2.122,1</b>                         | <b>81,0</b>                      |
| Programma Nazionale Gestione<br>del Rischio e Assistenza | 2.973,2           | 1.332,0           | 1.641,2                              | -                                      | 18,6                             |
| Rete PAC 2023-2027                                       | 76,9              | 40,0              | 36,9                                 | -                                      | 0,5                              |
| <b>Totale Italia</b>                                     | <b>16.011,7</b>   | <b>7.260,1</b>    | <b>6.629,5</b>                       | <b>2.122,1</b>                         | <b>100,0</b>                     |

Fonte: PSP Italia 2023-2027.

2. La dotazione ordinaria FEASR per l'Italia, pari a 6,75 miliardi di euro è stata incrementata da ulteriori risorse derivanti da tagli applicati al Primo Pilastro per misure dedicate ai giovani agricoltori (145 milioni di euro) e all'agricoltura biologica (360 milioni di euro).

nanziati dal FEASR.

Regione Lombardia ha definito come ripartire il proprio budget fra le diverse misure attivate, tenendo conto dei vincoli comunitari che impongono che, nell'ambito delle politiche di Sviluppo Rurale, almeno il 35% della dotazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sia destinato a misure a sostegno del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali e che almeno il 40% delle risorse PAC complessive sia destinato a spese a favore di clima e ambiente. I regolamenti prevedono inoltre che almeno il 5% della dotazione FEASR sia utilizzato per l'implementazione delle politiche LEADER.

La tabella 5.6 illustra la ripartizione della spesa complessiva del CSR lombardo fra le diverse misure.

Gli interventi finalizzati al finanziamento degli investimenti (SRD) assorbono ben il 45,3% della spesa pubblica con la misura dedicata agli investimenti per la competitività delle aziende agricole (SRD01) a catalizzare buona parte della spesa (21%), seguita dagli investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale (SRD02) con l'8,1%, dagli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13) con il 3,6% e dagli investimenti nella prevenzione e ripristino dei danni alle foreste (SRD12) con il 3,4%.

Gli impegni in materia di ambiente e clima (SRA) interessano il 24,1% delle risorse complessive, di cui un terzo sono già impegnate per i trascinati della passata programmazione. Fra le restanti misure di questo capitolo si evidenzia il 5,4% delle risorse complessive dedicate a nuovi impegni sull'agricoltura biologica (SRA29).

Le indennità compensative per le zone svantaggiate di montagna (SRB01) si vedono assegnati 85 milioni di euro, pari al 10,2% della spesa complessiva, dotazione pressoché identica a quella attribuita alle misure per la cooperazione (SRG), nell'ambito delle quali prevale l'attuazione delle strategie LEADER (SRG06). Infine si segnala che alle misure dedicate ai giovani (SRE) e quelle rientranti nell'ambito dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – SRH) è stato rispettivamente riservato il 4,4% e il 3,5% del budget.

Risulta ancora prematuro trarre un bilancio dell'andamento delle erogazioni nell'ambito delle misure di Sviluppo Rurale della programmazione 2023-2027. Dati ricavati da Pianeta PSR (n° 134 di maggio 2024) riportano un avanzamento al 31/03/2024 della spesa pubblica di 335,4 milioni di euro a livello nazionale, di cui poco più di 12 milioni di euro in Lombardia.

Tab. 5.6 - Ripartizione della spesa pubblica per intervento nel CSR (Complemento di Sviluppo Rurale) Lombardia 2023-2027

| Misura<br>(Sigla) | Misura<br>(Denominazione)   | Spesa<br>pubblica (€) | %CSR<br>Lombardia |
|-------------------|---|-----------------------|-------------------|
| SRA01             | produzione integrata  | 7.000.000             | 0,8               |
| SRA03             | tecniche lavorazione ridotta suoli  | 20.000.000            | 2,4               |
| SRA06             | cover crops   | 10.000.000            | 1,2               |
| SRA08             | gestione prati e pascoli permanenti   | 4.000.000             | 0,5               |
| SRA10-11          | gestione attiva infrastrutture ecologiche   | 1.000.000             | 0,1               |
| SRA14             | allevatori custodi dell'agrobiodiversità  | 4.000.000             | 0,5               |
| SRA16             | conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma                                 | 2.000.000             | 0,2               |
| SRA19             | riduzione impiego fitofarmaci   | 4.000.000             | 0,5               |
| SRA20             | impegni specifici uso sostenibile nutrienti   | 7.000.000             | 0,8               |
| SRA22             | impegni specifici risaie  | 26.000.000            | 3,1               |
| SRA28             | sostegno per mantenimento forestazione-imboschimento e sistemi agroforestali          | 1.000.000             | 0,1               |
| SRA29             | pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica          | 45.000.000            | 5,4               |
| Trascinamenti     |   | 69.985.801            | 8,4               |
| <b>SRA</b>        | <b>Impegni in materia di ambiente e di clima</b>                                      | <b>200.985.801</b>    | <b>24,1</b>       |
| SRB01             | sostegno zone con svantaggi naturali montagna   | 85.000.000            | 10,2              |
| <b>SRB</b>        | <b>Indennità vincoli naturali</b>   | <b>85.000.000</b>     | <b>10,2</b>       |
| SRD01             | investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole          | 175.000.000           | 21,0              |
| SRD02             | investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale               | 68.000.000            | 8,1               |
| SRD03             | investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole     | 13.000.000            | 1,6               |
| SRD04             | investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale                          | 15.000.000            | 1,8               |
| SRD05             | impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli       | 4.000.000             | 0,5               |
| SRD06             | investimenti per la prevenzione e ripristino potenziale produttivo agricolo           | 10.000.000            | 1,2               |
| SRD07             | investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio economico aree rurali | 7.000.000             | 0,8               |
| SRD08             | investimenti in infrastrutture con finalità ambientali                                | 17.000.000            | 2,0               |
| SRD09             | investimenti non produttivi nelle aree rurali   | 5.000.000             | 0,6               |
| SRD10             | impianti di forestazione imboschimento terreni non agricoli                           | 1.000.000             | 0,1               |
| SRD12             | investimenti prevenzione e ripristino danni foreste                                   | 28.000.000            | 3,4               |
| SRD13             | investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli                   | 30.000.000            | 3,6               |
| SRD15             | investimenti produttivi forestali   | 5.000.000             | 0,6               |
| <b>SRD</b>        | <b>Investimenti</b>   | <b>378.000.000</b>    | <b>45,3</b>       |
| SRE01             | insediamento giovani agricoltori  | 35.000.000            | 4,2               |
| SRE04             | start up non agricole   | 1.790.000             | 0,2               |
| <b>SRE</b>        | <b>Giovani</b>  | <b>36.790.000</b>     | <b>4,4</b>        |
| SRG01             | sostegno gruppi operativi pei agri  | 8.000.000             | 1,0               |
| SRG06             | leader - attuazione strategie sviluppo locale   | 56.810.000            | 6,8               |
| SRG07             | cooperazione per lo sviluppo rurale   | 6.400.000             | 0,8               |
| SRG08             | sostegno azioni pilota e collaudo innovazione   | 6.000.000             | 0,7               |
| SRG10             | promozione dei prodotti di qualità  | 7.500.000             | 0,9               |
| <b>SRG</b>        | <b>Cooperazione</b>   | <b>84.710.000</b>     | <b>10,2</b>       |
| SRH01             | erogazione servizi di consulenza  | 20.000.000            | 2,4               |
| SRH02             | formazione dei consulenti   | 1.500.000             | 0,2               |
| SRH03             | formazione imprenditori agricoli addetti imprese                                      | 1.000.000             | 0,1               |
| SRH04             | azioni di informazione  | 1.000.000             | 0,1               |
| SRH05             | azioni dimostrative settore agricolo forestale territori rurali                       | 4.000.000             | 0,5               |
| SRH06             | servizi back office per akis  | 1.500.000             | 0,2               |
| <b>SRH</b>        | <b>AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)</b>                            | <b>29.000.000</b>     | <b>3,5</b>        |
| <b>ASSISTENZA</b> |   | <b>20.000.000</b>     | <b>2,4</b>        |
| <b>TOTALE</b>     |   | <b>834.485.801</b>    | <b>100,0</b>      |

Fonte: PSP Italia 2023-2027.

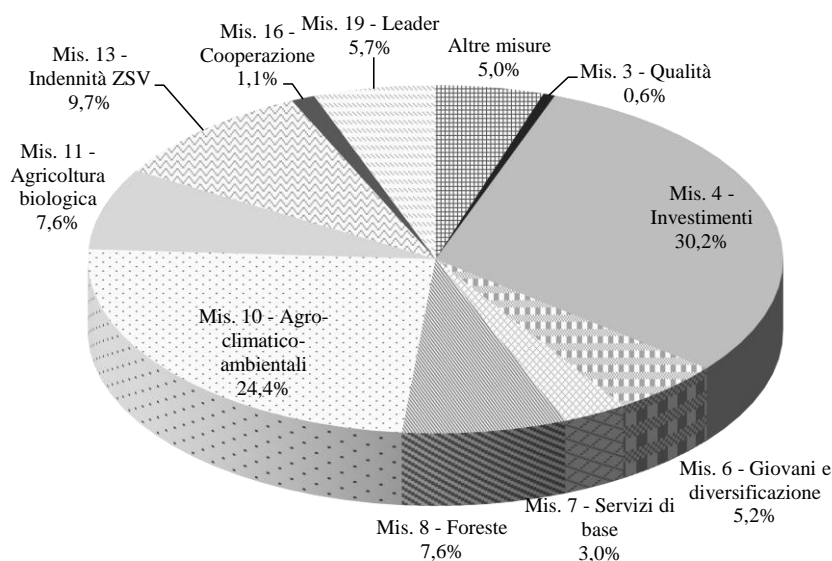
### 5.3. L'attuazione del PSR 2014-2022 nel 2023-2024

Sulla base dei dati pubblicati dalla Rete Rurale Nazionale, alla data del 31/03/2024 Regione Lombardia aveva erogato, nell'ambito del PSR 2014-2022, risorse per circa 1.225 milioni di euro (di cui 520,1 milioni dal fondo FEASR e 19,1 milioni da risorse NGEU), corrispondenti al 79,4% della spesa programmata nel periodo 2014-2022 (fig. 5.1 e tab. 5.7).

Le risorse erogate alla data del 31/03/2024 si concentrano principalmente su alcune misure del PSR, quali la misura 4 'Investimenti in immobilizzazioni immateriali', con il 30,2% della spesa complessiva erogata, seguita dalla misura 10 'Pagamenti agro-climatico-ambientali' (24,4%), dalla misura 13 'Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici' (9,7%), dalla misura 8 'Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste' (7,6%) e dalla misura 11 'Agricoltura biologica' (7,6%).

Negli ultimi 9 mesi (periodo 30/06/2023-31/03/2024) le erogazioni

Fig. 5.1 - Distribuzione % della spesa pubblica del PSR 2014-2022 per misura al 31/03/2024 <sup>1,2</sup>



<sup>1</sup> Esclusa assistenza tecnica.

<sup>2</sup> I pagamenti includono le risorse aggiuntive NGEU.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Rete Rurale Nazionale.

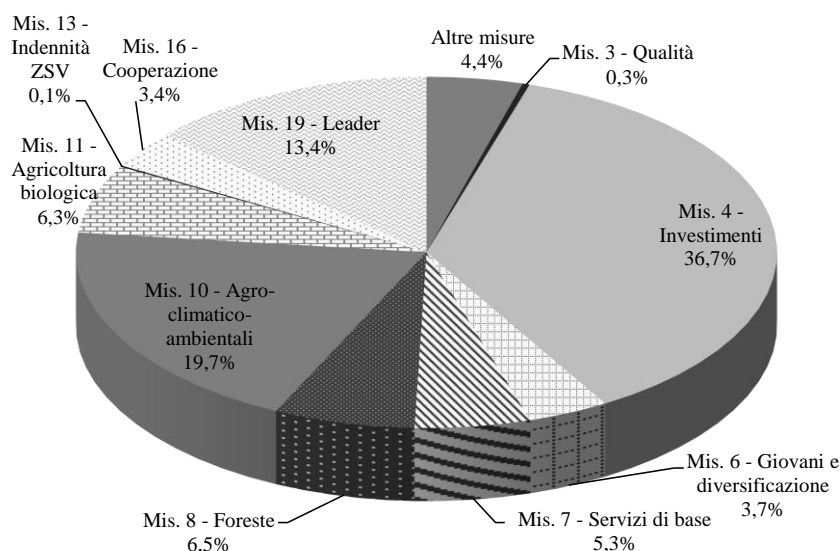
Tab. 5.7 - Esecuzione finanziaria del PSR 2014-2022 Regione Lombardia al 31/03/2024 per misura (euro)<sup>1</sup>

| Misura  | Stato avanzamento al 31/03/2024 |                          | Spesa programmata    |                          | % avanza-<br>mento spesa<br>pubblica |
|---|---------------------------------|--------------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------------------|
|   | Spesa<br>pubblica               | - di cui FEASR<br>+ NGEU | Spesa<br>pubblica    | - di cui FEASR<br>+ NGEU |                                      |
| Mis.1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione  | 7.049.133                       | 3.039.586                | 11.335.350           | 4.887.803                | 62,2                                 |
| Mis. 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole          | 5.174.171                       | 2.231.103                | 7.950.000            | 3.428.040                | 65,1                                 |
| Mis. 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari   | 6.687.614                       | 2.883.699                | 8.472.000            | 3.653.126                | 78,9                                 |
| Mis. 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali   | 367.047.566                     | 159.664.366              | 551.651.582          | 251.238.962              | 66,5                                 |
| Mis. 5 - Ripristino potenz. produtt. agric. causa calamità naturali   | 10.260.246                      | 4.424.218                | 10.550.000           | 4.549.160                | 97,3                                 |
| Mis. 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese  | 62.612.203                      | 35.832.186               | 75.376.000           | 42.308.243               | 83,1                                 |
| Mis. 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali  | 36.311.174                      | 15.784.423               | 57.953.989           | 27.881.533               | 62,7                                 |
| Mis. 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste | 92.726.023                      | 39.983.461               | 109.700.102          | 47.302.684               | 84,5                                 |
| Mis. 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali   | 296.043.267                     | 127.653.856              | 303.467.378          | 130.855.133              | 97,6                                 |
| Mis. 11 - Agricoltura biologica   | 92.057.819                      | 39.695.331               | 98.557.136           | 42.497.837               | 93,4                                 |
| Mis.12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque                         | 1.543.527                       | 665.569                  | 1.544.000            | 665.773                  | 100,0                                |
| Mis. 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici              | 118.421.725                     | 51.063.447               | 119.300.000          | 51.442.160               | 99,3                                 |
| Mis. 16 - Cooperazione  | 13.442.095                      | 6.310.119                | 31.085.828           | 17.172.980               | 43,2                                 |
| Mis. 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER  | 69.091.189                      | 29.792.121               | 97.978.127           | 42.248.168               | 70,5                                 |
| Mis. 21 - Sostegno temporaneo eccezionale crisi COVID-19  | 19.898.591                      | 8.580.273                | 19.900.194           | 8.580.964                | 100,0                                |
| Mis. 22 - Sostegno temporaneo eccezionale per guerra Ucraina  | 17.275.975                      | 7.449.400                | 17.400.000           | 7.502.880                | 99,3                                 |
| Assistenza tecnica  | 9.799.761                       | 4.225.657                | 21.297.124           | 9.183.320                | 46,0                                 |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.225.442.080</b>            | <b>539.278.815</b>       | <b>1.543.518.811</b> | <b>695.398.767</b>       | <b>79,4</b>                          |

<sup>1</sup> Pagamenti e risorse programmate includono le risorse aggiuntive NGEU.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Rete Rurale Nazionale.

Fig. 5.2 - Distribuzione % della spesa pubblica del PSR 2014-2022 per misura (30/06/2023-31/03/2024)<sup>1,2</sup>



<sup>1</sup> Esclusa assistenza tecnica.

<sup>2</sup> I pagamenti includono le risorse aggiuntive NGEU.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Rete Rurale Nazionale.

hanno raggiunto quota 139,8 milioni di euro di spesa pubblica, escluse le spese destinate all'assistenza tecnica. Le erogazioni nell'ultimo periodo di riferimento hanno riguardato principalmente la misura 4, con il 36,7% del totale, seguita dalla misura 10 (19,7%), dalla misura 19 (13,4%), dalla misura 8 (6,5%), dalla misura 11 (6,3%) e dalla misura 7, che ha assorbito il 5,3% delle risorse erogate (fig. 5.2).

Il tasso di avanzamento della spesa programmata per misura (tab. 5.7) evidenzia le dinamiche già osservate nelle precedenti programmazioni, con un rapido avanzamento delle misure a superficie e una partenza più rallentata per gli interventi che necessitano di una maggiore progettualità, soprattutto quando sono realizzati in forma collaborativa tra più soggetti, e che cofinanziano investimenti. Infatti i dati dimostrano come l'avanzamento della spesa sia molto elevato per i pagamenti agro-ambientali della misura 10 (97,6%), e della misura 11, dedicata all'agricoltura biologica (93,4%), e soprattutto per la misura 13 'Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici', che in pratica ha già completato la spesa

programmata.

Ancora rilevanti sono le quote da erogare sulla misura 6 ‘Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese’ e sulla misura 4 ‘Investimenti in immobilizzazioni materiali’ ferme ad un grado di avanzamento della spesa programmata dell’83,1% e del 66,5% rispettivamente. Piuttosto modesto è soprattutto l’avanzamento della spesa programmata relativamente alle misure 16 ‘Cooperazione’ (43,2%) e 7 ‘Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali’ (62,7%), mentre recupera la misura 19 ‘Sostegno allo sviluppo locale LEADER’ (70,5%).

Secondo i dati sull’avanzamento del PSR italiani, riportati in tabella 5.8, che non comprendono le risorse del prefinanziamento, il PSR lombardo mostra una percentuale di avanzamento della spesa al 31/03/2024 rispetto a quanto inizialmente programmato dell’80,9%, dato che si colloca al di sopra

*Tab. 5.8 - Stato di avanzamento pagamenti PSR 2014-2022 nelle regioni italiane al 31/03/2024<sup>1</sup>*

| <i>Programma</i>                      | <i>Pagamenti PSR al<br/>31/03/2024 (Euro)</i> | <i>Risorse PSR programmate<br/>2014-2022 (Euro)<sup>2</sup></i> | <i>Stato di avanzamento al<br/>31/03/2024 (%)</i> |
|---------------------------------------|---|---|---|
| Bolzano                               | 426.253.964                                   | 469.996.143   | 90,7  |
| Emilia-Romagna                        | 1.223.157.511                                 | 1.529.705.675   | 80,0  |
| Friuli-Venezia Giulia                 | 306.012.541                                   | 384.587.649   | 79,6  |
| Lazio                                 | 874.096.557                                   | 1.067.853.389   | 81,9  |
| Liguria                               | 275.207.472                                   | 400.722.268   | 68,7  |
| Lombardia                             | 1.206.240.278                                 | 1.490.969.014   | 80,9  |
| Marche                                | 645.148.605                                   | 858.359.666   | 75,2  |
| Piemonte                              | 1.093.580.502                                 | 1.408.200.497   | 77,7  |
| Toscana                               | 943.772.166                                   | 1.246.608.237   | 75,7  |
| Trento                                | 301.133.515                                   | 386.820.332   | 77,8  |
| Umbria                                | 882.195.180                                   | 1.161.411.337   | 76,0  |
| Valle d'Aosta                         | 154.681.458                                   | 176.825.958   | 87,5  |
| Veneto                                | 1.270.827.811                                 | 1.510.375.177   | 84,1  |
| <b>Totale Regioni più sviluppate</b>  | <b>9.602.307.560</b>                          | <b>12.092.435.342</b>   | <b>79,4</b>                                       |
| Abruzzo                               | 445.615.535                                   | 615.618.366   | 72,4  |
| Molise                                | 221.336.783                                   | 271.204.849   | 81,6  |
| Sardegna                              | 1.340.988.844                                 | 1.667.061.440   | 80,4  |
| <b>Totale Regioni in transizione</b>  | <b>2.007.941.163</b>                          | <b>2.553.884.656</b>  | <b>78,6</b>                                       |
| Basilicata                            | 620.537.574                                   | 852.714.102   | 72,8  |
| Calabria                              | 1.055.840.113                                 | 1.390.488.948   | 75,9  |
| Campania                              | 1.774.017.507                                 | 2.279.664.201   | 77,8  |
| Puglia                                | 1.484.665.617                                 | 2.041.474.110   | 72,7  |
| Sicilia                               | 2.050.373.249                                 | 2.766.803.365   | 74,1  |
| <b>Totale Regioni meno sviluppate</b> | <b>6.985.434.060</b>                          | <b>9.331.144.726</b>  | <b>74,9</b>                                       |
| <b>Totale PSR regionali</b>           | <b>18.595.682.784</b>                         | <b>23.977.464.723</b>   | <b>77,6</b>                                       |
| Programma Nazionale                   | 2.485.666.850                                 | 2.860.290.035   | 86,9  |
| Rete Rurale Nazionale                 | 111.693.495                                   | 130.037.984   | 85,9  |
| <b>TOTALE ITALIA</b>                  | <b>21.193.043.129</b>                         | <b>26.967.792.743</b>   | <b>78,6</b>                                       |

<sup>1</sup> Pagamenti e risorse programmate includono le risorse aggiuntive NGEU.

<sup>2</sup> Risorse calcolate al netto del prefinanziamento.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Rete Rurale Nazionale.

della media nazionale dei PSR regionali (77,6%) e in linea con la media dei PSR delle Regioni più sviluppate (79,4%). Come si evince dalla tabella 5.8 la regione con il più rapido avanzamento della spesa pubblica risulta la Provincia Autonoma di Bolzano (90,7%); all'opposto si collocano la Liguria (68,7%), l'Abruzzo (72,4%), la Puglia (72,7%) e la Basilicata (72,8%).

Sempre con riferimento ai dati sull'avanzamento della spesa al 31/03/2024, desunti dalla Rete Rurale Nazionale, è possibile osservare che, in base agli impegni del 2021, l'ammontare dei fondi FEASR a rischio di disimpegno entro il 31/12/2024 è quantificabile in circa 1.464 milioni di euro a livello nazionale, pari al 5,43% dell'intera spesa FEASR programmata per il 2014-2022. In questo senso il PSR lombardo, che finora ha sempre evitato il disimpegno delle risorse, risulta dover impegnare solo 16,8 milioni di euro, obiettivo facilmente perseguibile.

#### **5.4. La multifunzionalità nelle politiche regionali**

La diversificazione delle pratiche agricole in chiave multifunzionale rappresenta una soluzione praticata da un numero sempre maggiore di aziende agricole, che tentano in questo modo di recuperare una redditività, altrimenti sempre più minacciata dalle fluttuazioni dei prezzi delle *commodities* e dalla progressiva riduzione del sostegno pubblico al settore agricolo. Le forme di diversificazione delle attività percorribili dalle aziende agricole sono molteplici. Alcune di esse, soprattutto quelle più innovative, manifestano un trend di crescita, mentre altre sono giunte ad uno stadio di maturità, dovuto alla saturazione del mercato di riferimento, altre ancora vivono già una fase di declino. La mancanza di sistemi di rilevazione e monitoraggio periodico, specifici per le diverse forme di diversificazione, limita la possibilità di effettuare analisi statistiche per la maggior parte di esse, con l'eccezione dell'agriturismo, la cui diffusione è monitorata con regolarità dalle regioni e da Istat, e di poche altre. Per molte di esse, come la vendita diretta in azienda, per avere un quadro del fenomeno occorre ricorrere ai dati censuari, che tuttavia hanno solo cadenza decennale. Ed è proprio la pubblicazione dei primi dati del 7° Censimento Generale dell'Agricoltura del 2021 a fornire un quadro più completo sulla diffusione sia delle attività connesse (agriturismo, didattica, trasformazione dei prodotti, produzione di energia, giardinaggio, silvicoltura, ecc.) sia della vendita diretta in azienda.

Secondo i dati censuari le aziende lombarde che praticano almeno un'attività connessa sono il 13,5% del totale, contro il 5,7% a livello nazionale. Questo dato fa della Lombardia la quarta regione per propensione alla diversifica-



zione delle attività dopo la provincia autonoma di Bolzano, l'Emilia-Romagna e la Valle d'Aosta. Se si considerano solo le aziende condotte da giovani al di sotto dei 40 anni la percentuale sale al 20,4%. Le attività connesse più praticate risultano l'agriturismo (in 1.833 aziende)<sup>3</sup>, le fattorie didattiche (240), la trasformazione dei prodotti vegetali (534), la trasformazione dei prodotti animali (827), la produzione di energia solare (1.220), la produzione di energia da biomassa (356), la sistemazione di parchi e giardini (736) e la silvicoltura (192).

Con riferimento alla vendita diretta, grazie ai dati del 7° Censimento Generale dell'Agricoltura è possibile quantificare il numero di aziende che praticano, anche in forma non esclusiva, questa forma di commercializzazione dei propri prodotti, distinguendo fra vendita diretta praticata in azienda e fuori azienda. Nel 2021 la vendita diretta in azienda è stata adottata dal 17,2% delle aziende lombarde (prima Regione in Italia), mentre quella fuori azienda dall'8,2% (rispettivamente 10,1% e 5,8% il dato nazionale). Maggiore risulta la propensione alla vendita diretta fra i giovani agricoltori con un'incidenza del 28,1% della vendita diretta in azienda e del 13,2% di quella fuori azienda.

Secondo i dati forniti dal report Istat 'Le aziende agrituristiche in Italia' del 2022, la Lombardia risulta la terza regione italiana per numero di agriturismi autorizzati con un'incidenza del 6,7% sulle aziende presenti sul territorio nazionale, preceduta solo da Toscana e Trentino-Alto Adige. Sia a livello nazionale che regionale l'insorgere della pandemia Covid-19 non ha determinato, almeno nel breve periodo, una contrazione delle strutture agrituristiche, che al contrario hanno proseguito il consueto trend al rialzo. Il tasso di crescita degli agriturismi lombardi fra il 2021 e il 2022 si colloca però al di sotto della media nazionale (+0,6% contro il +1,8% a livello nazionale). Con riferimento ai soli agriturismi autorizzati alla ristorazione, la regione ottiene il secondo posto fra le regioni italiane con un'incidenza sul totale nazionale dell'8,6%. Pur meno vocato di altre regioni all'attività di alloggio, il comparto agrituristico lombardo offre in ogni caso il 4,6% delle strutture con alloggio e il 5,2% dei relativi posti letto nazionali.

Con riferimento alla sola Lombardia è possibile disporre di dati aggiornati al 2023 (fonte DG Agricoltura Regione Lombardia), che consentono di indagare più approfonditamente l'andamento del comparto agrituristico regionale.

Nel 2023 il numero di agriturismi accreditati, come ormai da qualche anno, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, raggiungendo

3. I criteri di classificazione dell'agriturismo nella rilevazione del Censimento dell'Agricoltura possono far sì che il numero riportato diverga da quello delle aziende ufficialmente accreditate da Regione. Lo stesso vale per le fattorie didattiche.

quota 1.744 con un incremento dello 0,3% rispetto al 2022.

La variazione delle aziende non è abbastanza uniformemente distribuita sul territorio regionale, se ci si riferisce alla fascia altimetrica (tab. 5.9).

A livello provinciale Monza e Brianza fa registrare un cospicuo incremento su base annua (+27,8%), seguita da Sondrio (+5,6). Differente la realtà in altre province in cui si assiste ad una flessione del numero di strutture autorizzate. Questo è il caso di Lecco (-6,7%), Cremona (-4,3%), Bergamo (-2,6%) e Lodi (-2,4%). Brescia si conferma essere la provincia che ospita la maggior quota di agriturismi in Lombardia (20,9%). Per quanto riguarda le fasce altimetriche gli agriturismi si distribuiscono fra di esse in maniera bilanciata, con una certa prevalenza della fascia di pianura. Con riferimento alle aree rurali della programmazione 2023-2027 del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia la maggior parte degli agriturismi risulta presente nelle aree rurali intermedie e nelle aree intensive ad agricoltura specia-

Tab. 5.9 - Dinamica degli agriturismi autorizzati in Lombardia

|  | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         | var. %<br>2023/21 | var. %<br>2023/22 | Ripartizione<br>% per area<br>(2023) |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|
| <b>PROVINCE</b>                                  |              |              |              |              |                   |                   |                                      |
| Bergamo  | 181          | 189          | 194          | 189          | 0,0               | -2,6              | 10,8                                 |
| Brescia  | 370          | 373          | 365          | 365          | -2,1              | 0,0               | 20,9                                 |
| Como   | 170          | 170          | 174          | 174          | 2,4               | 0,0               | 10,0                                 |
| Cremona  | 73           | 69           | 70           | 67           | -2,9              | -4,3              | 3,8                                  |
| Lecco  | 79           | 73           | 75           | 70           | -4,1              | -6,7              | 4,0                                  |
| Lodi   | 37           | 42           | 41           | 40           | -4,8              | -2,4              | 2,3                                  |
| Mantova  | 222          | 232          | 224          | 222          | -4,3              | -0,9              | 12,7                                 |
| Milano   | 136          | 137          | 149          | 154          | 12,4              | 3,4               | 8,8                                  |
| Monza e Brianza                                  | 18           | 17           | 18           | 23           | 35,3              | 27,8              | 1,3                                  |
| Pavia  | 217          | 219          | 212          | 218          | -0,5              | 2,8               | 12,5                                 |
| Sondrio  | 121          | 124          | 125          | 132          | 6,5               | 5,6               | 7,6                                  |
| Varese   | 96           | 90           | 91           | 90           | 0,0               | -1,1              | 5,2                                  |
| <b>FASCIA ALTIMETRICA</b>                        |              |              |              |              |                   |                   |                                      |
| Montagna   | 518          | 515          | 507          | 507          | -1,6              | 0,0               | 29,1                                 |
| Collina  | 549          | 554          | 558          | 562          | 1,4               | 0,7               | 32,2                                 |
| Pianura  | 653          | 666          | 673          | 675          | 1,4               | 0,3               | 38,7                                 |
| <b>AREE RURALI PSR 2023-2027</b>                 |              |              |              |              |                   |                   |                                      |
| Aree intensive ad agricoltura specializzata      | 599          | 608          | 613          | 608          | 0,0               | -0,8              | 34,9                                 |
| Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 242          | 248          | 230          | 237          | -4,4              | 3,0               | 13,6                                 |
| Aree rurali intermedie                           | 792          | 791          | 806          | 798          | 0,9               | -1,0              | 45,8                                 |
| Poli urbani                                      | 87           | 88           | 89           | 101          | 14,8              | 13,5              | 5,8                                  |
| <b>TOTALE LOMBARDIA</b>                          | <b>1.720</b> | <b>1.735</b> | <b>1.738</b> | <b>1.744</b> | <b>0,5</b>        | <b>0,3</b>        | <b>100,0</b>                         |

Fonte: elaborazioni ESP su dati DG Agricoltura Regione Lombardia.

lizzata.

L'attività agrituristica si connota per le tipologie di servizio offerte dalle aziende, che spaziano da quelle tradizionali, come l'ospitalità e la ristorazione, fino a quelle più innovative legate allo sport e al tempo libero, alle attività didattico-culturali e alla fruizione consapevole del territorio rurale (tab. 5.10).

Il servizio di alloggio è disponibile nel 55,1% degli agriturismi lombardi, dato in linea con l'anno precedente e di per sé molto lontano dalla media nazionale (81,3% nel 2022). Il numero assoluto degli agriturismi autorizzati all'alloggio in Lombardia è aumentato dello 0,6% rispetto al 2022, valore leg-

Tab. 5.10 - Tipologia delle aziende agrituristiche in Lombardia (2023)

|  | % Aziende autorizzate all'alloggio | N. posti letto in camera o abitazioni indipendenti | N. piazzole di sosta all'aperto | % Aziende autorizzate alla ristorazione | N. coperti giornalieri autorizzati | % Aziende autorizzate alla degustazione | % Aziende autorizzate ad altre attività |
|--|------------------------------------|--|---------------------------------|---|------------------------------------|---|---|
| <b>PROVINCE</b>                                  |                                    |  |                                 |   |                                    |   |   |
| Bergamo  | 39,2                               | 977  | 9                               | 82,0                                    | 7.531                              | 5,3                                     | 52,9                                    |
| Brescia  | 64,7                               | 4.847  | 169                             | 67,7                                    | 16.897                             | 16,4                                    | 45,8                                    |
| Como   | 55,7                               | 1.321  | 100                             | 60,9                                    | 4.285                              | 14,9                                    | 45,4                                    |
| Cremona  | 55,2                               | 568  | -                               | 58,2                                    | 1.918                              | 13,4                                    | 77,6                                    |
| Lecco  | 41,4                               | 469  | -                               | 72,9                                    | 2.623                              | 11,4                                    | 40,0                                    |
| Lodi   | 37,5                               | 304  | -                               | 37,5                                    | 800                                | 17,5                                    | 70,0                                    |
| Mantova  | 67,6                               | 2.611  | 107                             | 53,2                                    | 5.116                              | 9,9                                     | 54,1                                    |
| Milano   | 44,8                               | 1.150  | 78                              | 46,8                                    | 6.540                              | 2,6                                     | 66,2                                    |
| Monza e Brianza                                  | 47,8                               | 238  | -                               | 73,9                                    | 1.264                              | 4,3                                     | 73,9                                    |
| Pavia  | 53,7                               | 1.455  | 20                              | 57,8                                    | 6.755                              | 16,1                                    | 43,1                                    |
| Sondrio  | 66,7                               | 1.172  | 122                             | 68,2                                    | 5.608                              | 15,9                                    | 37,9                                    |
| Varese   | 42,2                               | 438  | 42                              | 61,1                                    | 3.725                              | 11,1                                    | 66,7                                    |
| <b>FASCIA ALTMETRICA</b>                         |                                    |  |                                 |   |                                    |   |   |
| Montagna   | 63,3                               | 4.360  | 337                             | 70,0                                    | 17.913                             | 12,0                                    | 39,1                                    |
| Collina  | 60,3                               | 6.376  | 172                             | 62,6                                    | 21.968                             | 15,3                                    | 45,6                                    |
| Pianura  | 44,6                               | 4.814  | 138                             | 56,9                                    | 23.181                             | 9,8                                     | 65,6                                    |
| <b>AREE RURALI PSR 2014-2020</b>                 |                                    |  |                                 |   |                                    |   |   |
| Aree intensive ad agricoltura specializzata      | 44,9                               | 4.168  | 108                             | 58,1                                    | 21.363                             | 10,5                                    | 65,3                                    |
| Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 70,9                               | 2.242  | 221                             | 66,7                                    | 8.128                              | 14,8                                    | 33,8                                    |
| Aree rurali intermedie                           | 59,0                               | 8.214  | 288                             | 66,4                                    | 30.664                             | 13,7                                    | 44,5                                    |
| Poli urbani                                      | 48,5                               | 926  | 30                              | 49,5                                    | 2.907                              | 5,0                                     | 64,4                                    |
| <b>TOTALE</b>                                    |                                    |  |                                 |   |                                    |   |   |
| <b>LOMBARDIA</b>                                 | <b>55,1</b>                        | <b>15.550</b>                                      | <b>647</b>                      | <b>62,6</b>                             | <b>63.062</b>                      | <b>12,2</b>                             | <b>51,4</b>                             |

Fonte: elaborazioni ESP su dati DG Agricoltura Regione Lombardia.

germente al di sopra della variazione media regionale. Complessivamente i posti letto disponibili sono 15.550 (+1,5% sul 2022). Il numero medio di posti letto disponibili per agriturismo autorizzato all'alloggio è di 16 unità. Il 75,3% degli agriturismi residenziali dispone di alloggio in camere o abitazioni non indipendenti, mentre il 38,7% offre abitazioni indipendenti. Si segnala inoltre la presenza di 647 piazzole per la sosta all'aperto, dato quest'ultimo in calo rispetto al 2022 (-1,4%). Il servizio di pensione completa è offerto dal 34,5% delle strutture con alloggio, mentre il 31,1% si limita al solo alloggio. L'attività di alloggio risulta più praticata in montagna e collina rispetto alla pianura. La provincia maggiormente vocata all'attività di alloggio risulta Mantova, dove il 67,6% delle strutture sono autorizzate all'alloggio, seguita da Sondrio (66,7%) e Brescia (64,7%); sull'altro versante Lodi (37,5%) e Bergamo (39,2%).

Come precedentemente sottolineato, l'agriturismo lombardo risulta relativamente più vocato alla ristorazione rispetto alle altre realtà regionali. Il 62,6% delle aziende agrituristiche è autorizzato all'attività di ristorazione (50% la media nazionale 2022). In controtendenza rispetto all'andamento generale gli agriturismi autorizzati alla ristorazione sono diminuiti dell'1,5% base annua. A livello provinciale i territori più vocati all'agriturismo con finalità di ristorazione risultano Bergamo (82% delle aziende autorizzate alla ristorazione), seguita da Monza, Lecco e Sondrio. All'opposto la ristorazione è offerta solo dal 46,8% degli agriturismi milanesi e dal 37,5% di quelli lodigiani. In genere il servizio di ristorazione risulta più praticato nelle zone di montagna (mediamente nel 70% degli agriturismi). I coperti giornalieri autorizzati nel 2023 si attestano intorno alle 63.000 unità (-2,2% sul 2022), con mediamente 57,8 coperti per azienda autorizzata alla ristorazione. Va segnalato come il 12,2% degli agriturismi lombardi pratici la degustazione in azienda, attività piuttosto rilevante nelle zone collinari (15,3% delle aziende).

Oltre alla ristorazione e all'alloggio la gamma dei servizi offerti dagli agriturismi lombardi spazia anche su attività sportive, ricreative e culturali, soprattutto dalle aziende collocate nei poli urbani e nelle zone di pianura. Fra queste rivestono una certa importanza la didattica e l'equitazione (offerti rispettivamente nel 15,3% e nell'11,1% delle aziende), le attività sportive (6,9%) il trekking e l'escursionismo (4,4%). Il 15,2% degli agriturismi lombardi offre la possibilità di seguire corsi di vario genere.

Nel 2022 il 38% degli agriturismi lombardi aveva un conduttore di sesso femminile, dato superiore alla media nazionale (34,1%). Nel 2023 il dato si è confermato. Sempre con riferimento ai dati 2023, il maggior tasso di conduttori di sesso femminile si riscontra nelle province di Varese (50%) e Como (43,7%). Si segnalano incidenze superiori al 40% per Monza, Sondrio, Ber-

gamo e Cremona. All'opposto Lodi con solo il 12,5% dei conduttori donne. L'età media dei conduttori è di circa 53,1 anni con una punta di 57 anni a Milano e Lodi ed un minimo di 46,6 a Sondrio. L'anzianità media delle attività agrituristiche in essere è di 10,6 anni. Il 78,1% degli agriturismi lombardi rimane aperto durante tutto il corso dell'anno.

Fra le principali strategie di diversificazione intraprese dalle aziende agricole lombarde rientrano le fattorie didattiche, aziende agricole/agrituristiche impegnate nell'educazione del pubblico ed in particolare nell'accoglienza di gruppi scolastici. Nel 2024 continuano i nuovi accreditamenti delle fattorie didattiche, che sono passate da 214 a 229 (+7% su base annua). A questo incremento hanno contribuito soprattutto le province di Varese e Bergamo. In controtendenza Lecco, Lodi e Sondrio le cui strutture sono rimaste invariate rispetto al 2023, e Monza, che registra una diminuzione (tab. 5.11).

Tab. 5.11 - Fattorie didattiche (2024) in Lombardia

|  | Fattorie<br>didattiche<br>2023 | Fattorie<br>didattiche<br>2024 | var. %<br>2024/2023 | Ripartizione % per<br>fascia geografica<br>(2024) |
|--|--------------------------------|--------------------------------|---------------------|---|
| <b>PROVINCE</b>                                  |                                |                                |                     |   |
| Bergamo  | 40                             | 47                             | 17,5                | 20,5  |
| Brescia  | 26                             | 27                             | 3,8                 | 11,8  |
| Como   | 8                              | 9                              | 12,5                | 3,9   |
| Cremona  | 13                             | 14                             | 7,7                 | 6,1   |
| Lecco  | 9                              | 9                              | 0,0                 | 3,9   |
| Lodi   | 11                             | 11                             | 0,0                 | 4,8   |
| Mantova  | 13                             | 14                             | 7,7                 | 6,1   |
| Milano   | 38                             | 40                             | 5,3                 | 17,5  |
| Monza e Brianza                                  | 7                              | 5                              | -28,6               | 2,2   |
| Pavia  | 24                             | 25                             | 4,2                 | 10,9  |
| Sondrio  | 11                             | 11                             | 0,0                 | 4,8   |
| Varese   | 14                             | 17                             | 21,4                | 7,4   |
| <b>FASCIA ALTIMETRICA</b>                        |                                |                                |                     |   |
| Montagna   | 50                             | 53                             | 6,0                 | 23,1  |
| Collina  | 43                             | 49                             | 14,0                | 21,4  |
| Pianura  | 121                            | 127                            | 5,0                 | 55,5  |
| <b>AREE RURALI</b>                               |                                |                                |                     |   |
| Aree intensive ad agricoltura specializzata      | 106                            | 113                            | 6,6                 | 49,3  |
| Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 18                             | 19                             | 5,6                 | 8,3   |
| Aree rurali intermedie                           | 69                             | 75                             | 8,7                 | 32,8  |
| Poli urbani                                      | 21                             | 22                             | 4,8                 | 9,6   |
| <b>TOTALE LOMBARDIA</b>                          | <b>214</b>                     | <b>229</b>                     | <b>7,0</b>          | <b>100,0</b>                                      |

Fonte: elaborazioni ESP su dati DG Agricoltura.

Affine al tema delle fattorie didattiche è quello delle fattorie sociali, strutture a duplice valenza (agricola e sociale), finalizzate a processi di riabilitazione e/o inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati o più genericamente a promuovere attività di aggregazione per la collettività (es. attività per anziani o per l'infanzia). La legislazione regionale distingue, in base al tipo di servizi erogati, due tipologie di fattorie sociali: le fattorie sociali inclusive e le fattorie sociali erogative. La prima categoria comprende attività finalizzate a inserire direttamente nel processo produttivo agricolo soggetti deboli e a rischio di esclusione sociale quali ex-detenuti, detenuti in semilibertà, soggetti con dipendenza da alcool o droga, malati psichici, persone diversamente abili, minori a rischio devianza e disoccupati di lungo periodo da reinserire nel mondo del lavoro. Nelle fattorie sociali erogative il soggetto debole non è direttamente coinvolto nel processo produttivo agricolo, ma fruisce di servizi forniti dalla fattoria sociale legati, ad esempio, alla riabilitazione e all'abilitazione, all'educazione e all'aggregazione. Le fattorie sociali erogative possono fornire servizi a soggetti quali famiglie, anziani, bambini, minori con difficoltà di apprendimento o in condizioni di disagio familiare o a rischio devianza, disoccupati di lungo periodo, ecc. Rientrano fra le attività delle fattorie sociali aggregative anche strutture come gli "agri-asili" e gli "agri-nidi", i cen-

Tab. 5.12 - Mercati agricoli per provincia in Lombardia (2024) per anno di istituzione

| PROVINCIA        | Anno di istituzione |           |           |          | Totale Mercati Agricoli (2024) <sup>1</sup> | Ripartizione % per provincia (2024) <sup>1</sup> |
|------------------|---------------------|-----------|-----------|----------|---|--|
|                  | 2004-2010           | 2011-2015 | 2016-2024 | n.d.     |   |  |
| Bergamo          | 5                   | 3         | 8         | 1        | 17  | 10,4   |
| Brescia          | 7                   | 16        | 10        | 1        | 34  | 20,7   |
| Como             | 5                   | 2         | 2         | 1        | 10  | 6,1  |
| Cremona          | 6                   | 1         | 2         |          | 9   | 5,5  |
| Lecco            | 2                   | 0         | 4         |          | 6   | 3,7  |
| Lodi             | 1                   | 1         | 0         |          | 2   | 1,2  |
| Monza e Brianza  | 6                   | 5         | 5         |          | 16  | 9,8  |
| Milano           | 11                  | 11        | 13        | 1        | 36  | 22,0   |
| Mantova          | 7                   | 12        | 2         |          | 21  | 12,8   |
| Pavia            | 4                   | 2         | 1         |          | 7   | 4,3  |
| Sondrio          | 1                   | 2         | 1         |          | 4   | 2,4  |
| Varese           | 1                   | 0         | 1         |          | 2   | 1,2  |
| <b>TOTALE</b>    |                     |           |           |          |   |  |
| <b>LOMBARDIA</b> | <b>56</b>           | <b>55</b> | <b>49</b> | <b>4</b> | <b>164</b>                                  | <b>100,0</b>                                     |

<sup>1</sup> Comprendono anche mercati per cui non è stato segnalato l'anno di istituzione.

Fonte: elaborazioni ESP su dati Regione Lombardia – BuonaLombardia.

tri per l'infanzia, il "social housing" e il "co-housing".

Alla fine del 2024 le fattorie sociali in Lombardia erano 34, di cui 15 inclusive e 31 erogative (11 soggetti hanno ottenuto riconoscimento sia come fattoria sociale inclusiva sia come fattoria sociale erogativa). Le province con il maggior numero di fattorie sociali sono Bergamo, Como e Pavia con 5 strutture cadauna.

Buona diffusione presentano i farmers' markets, anche se la loro quantificazione risulta complessa in quanto coesistono sul territorio iniziative di carattere sia sistematico sia estemporaneo difficilmente rilevabili dal punto di vista statistico. Un utile contributo in questo senso è fornito da Regione Lombardia, che pubblica sul sito BuonaLombardia una rilevazione dei mercati contadini presenti nel territorio regionale. Stando a questi dati, nel corso del 2024 risultavano attivi in Lombardia ben 164 farmers' markets, 36 dei quali localizzati nella provincia di Milano, seguita da Brescia (34), Mantova (21) e Bergamo (17). Escludendo i 4 mercati per cui non è disponibile il dato dell'anno di istituzione, circa il 35% dei mercati può vantare una storia più che decennale, essendo stati istituiti prima del 2011 (tab. 5.12). La gestione dei mercati è di solito in carico ad organizzazioni professionali agricole e associazioni, mentre solo il 17,1% è organizzato da enti pubblici. Il 70% dei mercati ha frequenza settimanale o infrasettimanale, l'11% quindicinale e il 19% solo mensile.

